



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Relazione sulla gestione Esercizio 2019

PREMESSA

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

con la nota integrativa, che comprende gli schemi di conto economico e che fotografa lo stato patrimoniale dell'Ente, è stato fornito il quadro tecnico completo del bilancio consuntivo.

Il presente documento integra tale documentazione, analizzando, a consuntivo, i principali interventi realizzati nel corso del 2019 per dare attuazione alle priorità strategiche d'intervento, definite nella relazione previsionale programmatica¹.

Il 2019 è stato un anno di transizione, che ha visto l'insediamento della nuova consiliatura per il quinquennio 2019 - 2024, ed è stato caratterizzato per lo più da scelte di continuità in linea con il piano strategico dell'Ente camerale. Questo per garantire coerenza e consolidamento di tutto l'operato. Sono dunque state confermate le aree strategiche, ampiamente definite nelle linee pluriennali di consiliatura per il 2014 - 2019:

Area strategica 1 - Semplificare per crescere e aprirsi all'impresa;

Area strategica 2 - Accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;

Area strategica 3 - Il ruolo di osservatorio dell'economia;

Area strategica 4 - Conoscenza: qualità e competenze per la competitività delle imprese;

Area strategica 5 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;

Area strategica 6 - Pubblicità legale, tutela e regolazione del mercato;

Area strategica 7 - Obiettivi interni.

Per realizzare questi propositi, la Camera di Commercio ha operato attraverso le proprie strutture, mettendo in atto azioni di coordinamento con le associazioni di categoria presenti sul territorio trentino. Ha inoltre svolto la sua *mission* direttamente, mediante la propria Azienda speciale e tramite la rete del Sistema camerale nazionale e internazionale.

¹ Approvate con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 23 novembre 2018.



AREA STRATEGICA 1 - SEMPLIFICARE PER CRESCERE E APRIRSI ALL'IMPRESA

Nel corso del 2019 la Camera di Commercio di Trento ha ulteriormente consolidato le azioni intraprese per la semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese, con particolare riguardo all'ambito del Registro delle Imprese e all'Albo delle imprese artigiane.

Parallelamente l'Ente camerale ha rafforzato le azioni di supporto e di formazione per garantire ai diversi utenti informazioni sempre aggiornate e prassi corrette.

È proseguita l'implementazione della piattaforma telematica a supporto dello Sportello Unico delle Attività Produttive, in risposta alle specifiche esigenze di Comuni e di Enti associati (firma digitale, gestione telematica della pratica, autenticazione e conservazione a norma, nonché pagamento elettronico sono alcuni dei servizi offerti in tale ottica).

Per spronare le amministrazioni comunali ad inserire nuovi procedimenti, la Camera di Commercio si è fatta parte attiva proponendo alla PAT l'inserimento in SUAP delle comunicazioni per le vendite particolarmente favorevoli e finali di liquidazione insieme alla comunicazione di vendita sotto-costo gestita direttamente dai Comuni con normativa di riferimento nazionale.

Sono stati fatti diversi incontri con i Servizi provinciali per verificare se qualche procedimento in capo alla Provincia potesse entrare direttamente nei procedimenti SUAP oppure fosse necessario predisporre modalità diverse. Il tutto mantenendo comunque un'interfaccia utente simile per andare incontro all'esigenza di uniformare i front-office degli sportelli di riferimento delle imprese, oltre alla necessità di fornire strumenti che permettano contestualmente di alimentare il fascicolo unico d'impresa, come richiesto dalla normativa.

Il percorso di avvicinamento/accompagnamento dei servizi provinciali al SUAP è stato coordinato e gestito dall'UMST Semplificazione e Digitalizzazione ed ha portato, nella parte finale del 2019, alla predisposizione di un programma di graduale inserimento di alcuni procedimenti, d'intesa con le strutture provinciali di riferimento, realizzato assieme all'Ente camerale e con il supporto tecnico-operativo di Infocamere. Tale programma è stato fatto oggetto di comunicazione e condivisione anche nell'incontro che, all'inizio di quest'anno (14 febbraio 2020), è stato organizzato presso il Consorzio dei Comuni Trentini, con PAT, Azienda provinciale per i servizi sanitari, CCIAA ed Infocamere presenti.

Purtroppo non è andato al momento in porto il lavoro preparatorio effettuato nel 2018 e proseguito nei primi mesi del 2019 con il Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali della PAT e quindi non si è ancora potuto effettuare il "passaggio" nel SUAP delle pratiche in materia ambientale, ma si ritiene che tale attività possa/debba essere



ripresa, considerata la valenza strategica di tale settore - al pari di quello dell'edilizia - nell'adozione di concrete misure di semplificazione e digitalizzazione a favore delle imprese, anche nell'ottica della necessaria cooperazione amministrativa ed applicativa fra le Pubbliche Amministrazioni.

A livello informatico la piattaforma SUAP gestita dal sistema camerale, attraverso Infocamere S.c.p.a., ha continuato ad aggiornare sia la sua veste grafica che le modalità di accesso con nuove tecnologie per rendere sempre più fruibile ed efficace il servizio alle imprese e ai loro intermediari.

Si ritiene che il rinnovato impegno sul fronte SUAP di Provincia e CCIAA possa rappresentare una risposta concreta e trasversale anche alle istanze che sono state avanzate dalle Associazioni di categoria e dagli Ordini professionali nell'ambito delle iniziative connesse al "Tavolo per la semplificazione amministrativa" coordinato dalla PAT e del quale fa parte pure l'Ente camerale. Alla luce di questo impegno occorrerà ora affrontare con urgenza la questione relativa alla *governance* del SUAP a livello provinciale, formalmente in capo al Consorzio dei Comuni trentini, al fine di individuare soluzioni organizzative e tecnico-operative adeguate in linea con le esigenze delle imprese e con i migliori standard qualitativi raggiunti dalle Regioni a noi vicine (Lombardia e Veneto, *in primis*), sia in funzione della necessaria semplificazione amministrativa che di competitività del territorio.

È proseguita l'attività del "Servizio assistenza qualificata alle imprese", AQI, avviata nel 2016 per prestare assistenza alle start up innovative nella compilazione e presentazione delle pratiche sull'apposita piattaforma startup.registroimprese.it, nonché provvedere all'autentica delle sottoscrizioni e alle verifiche previste. L'Ufficio ha svolto una serie di controlli necessari, ha predisposto tutta la relativa modulistica, ha effettuato tutte le verifiche antiriciclaggio, e tutti gli adempimenti necessari all'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Ulteriore impulso ai processi di innovazione è stato dato con l'estensione degli accessi a servizi e banche dati camerali ottenendo evidenti vantaggi in termine di dematerializzazione e semplificazione. Si riportano a titolo di esempio:

- L'accesso gratuito alle banche dati camerali per il Commissariato del Governo, per le Autorità giudiziarie (Procure della Repubblica di Trento e Rovereto) e per le Forze di polizia (Carabinieri, Questura e Guardia di finanza); si evidenzia che attraverso tale servizio è possibile effettuare una agevole ed immediata consultazione, lettura e interpretazione dei dati, fatti ed "eventi" contenuti nel Registro delle imprese quale fondamentale supporto alle attività di investigazione e di intelligence. Così facendo la Camera apporta un significativo contributo a presidio della legalità, nella



consapevolezza che i fenomeni criminali costituiscono una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri del mercato e alla permanenza delle normali regole di concorrenza;

- L'accesso al servizio Telemaco, con i dati aggiornati del Registro Imprese, a Cassa Edile, nell'ambito del protocollo d'intesa fra Ance Trento, Associazione artigiani e piccole imprese, Federazione trentina della cooperazione e Organizzazioni sindacali di settore (FENEAL UIL, FILLEA CGIL e FILCA CISL) per l'istituzione di un "Osservatorio dei cantieri pubblici e privati" sul territorio della provincia di Trento;
- L'istituzione, nell'ambito di un protocollo di intesa con la Direzione regionale dell'Inps, dello "Sportello nuove imprese e start up" presso la Direzione provinciale di Trento che fornisce un qualificato supporto all'avvio di una nuova attività d'impresa, in forma sia individuale che societaria, per gli adempimenti previsti dal Registro delle imprese e dall'Albo delle imprese artigiane, nonché un servizio di orientamento rispetto agli obblighi previdenziali e all'iscrizione INPS.

Sono inoltre state implementate azioni a supporto alle imprese per l'iscrizione nei portali di e-procurement della pubblica amministrazione, svolte in continuo confronto con l'amministrazione provinciale e con APAC. Tali attività sono più dettagliatamente illustrate nell'area strategica 2 - Accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

È proseguita l'attività di informazione e supporto alle imprese e ai relativi intermediari, per la corretta presentazione delle pratiche. In particolare gli uffici camerali hanno affiancato l'utenza, specialmente con riguardo all'ambito delle imprese artigiane, nella comprensione della normativa che regola i diversi settori di attività e alle procedure amministrative, fornendo anche tutte le informazioni riguardanti l'aspetto previdenziale e assicurativo (INPS e INAIL) delle iscrizioni riferite ai titolari, soci e collaboratori delle imprese, informandola anche dei corsi di formazione specifica disponibili.

Il sistema camerale - attraverso InfoCamere (che si occupa anche di conservazione, in qualità di conservatore accreditato da AgID in possesso dei requisiti richiesti) - ha messo a disposizione delle imprese il nuovo servizio "Libri digitali", permettendo di gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa. Nel corso del 2019 la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha promosso il servizio presso le imprese e i loro intermediari, evidenziandone i numerosi vantaggi, quali diminuzione dei costi, iter semplificato, garanzia di conservazione, nonché semplicità e velocità di conservazione.

AREA STRATEGICA 2 - ACCOMPAGNARE L'IMPRESA NEI CAMPI DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anche nel 2019 sono proseguite le attività dell'Ente camerale rivolte allo sviluppo e alla diffusione della "cultura digitale" nel mondo delle imprese.

Si è concluso il progetto triennale, poi rinnovato, promosso da Unioncamere in stretta collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, denominato "Punto Impresa Digitale". Il progetto di sistema, che trova la sua naturale collocazione nell'ambito del "Piano nazionale Industria 4.0" in seguito poi definito in modo più confacente "Impresa 4.0", ha previsto la costituzione presso l'Ente camerale di un punto informativo dove le imprese hanno potuto trovare informazioni in materia di e-procurement (MePA e ME-PAT), firma digitale e CNS, sistema pubblico di identità digitale (SPiD) e fatturazione elettronica, nonché verificare il proprio grado di digitalizzazione. Queste le attività principali messe in atto dall'Ufficio Innovazione e Sviluppo per affiancare le imprese nella loro "evoluzione digitale": attività di front-office, organizzazione seminari/workshop/corsi formativi e informativi - 8 eventi con il coinvolgimento di oltre 200 operatori economici - , pubblicità attraverso i mass media, incontri a tema con le Associazioni di categoria, attivazione di partnership con altre pubbliche amministrazioni, società di sistema della provincia di Trento e del mondo camerale, incontri con gli operatori economici attraverso iniziative a tema sul territorio e specifiche attività dei "digital promoter", messa a disposizione di risorse per le imprese che "investono nel digitale" attraverso uno specifico bando (Bando Voucher Digitali Impresa 4.0).

Il "Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 - Anno 2019", bando finalizzato alla corresponsione di contributi alle imprese che hanno investito o intendono avvalersi delle tecnologie digitali, ha avuto un riscontro del tutto positivo fra il tessuto economico provinciale con ben 83 domande di contributo presentate (da rilevare che per quantità e qualità dei progetti proposti, è emersa la necessità di incrementare la dotazione finanziaria del Bando in argomento, passata da 270mila a 370mila Euro).

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale/CNS con un incremento rispetto al 2018 del 10% (e di oltre il 20% rispetto al 2017): il 56% dei rilasci ha riguardato dispositivi tipo smart card. Nel mese di luglio è iniziata la distribuzione dei dispositivi di ultima generazione (denominati DigitalDNA) per l'autenticazione con certificato CNS e/o SPID livelli 2 e 3 e la firma digitale, progettati per essere utilizzati anche da smartphone e tablet: tali dispositivi andranno a sostituire progressivamente gli attuali token.



Di particolare rilievo è stata anche l'attività di supporto alle imprese per i mercati elettronici. Gli interventi si sono concentrati, in virtù delle disposizioni provinciali in materia di appalti pubblici, sul ME-PAT con oltre 4.800 interventi: in diminuzione del 9% rispetto allo scorso anno, ma ancora su livelli sostenuti a testimoniare il fatto che il sistema presenta criticità in relazione soprattutto all'iscrizione/abilitazione (oltre la metà delle chiamate pervenute), caricamento del catalogo e rinnovo autodichiarazioni.

Apprezzamento è stato espresso per l'evento "*Come essere competitivi sulla piattaforma nazionale Consip*" organizzato in collaborazione con i referenti Consip per la presentazione del mercato elettronico nazionale (MePA) a cui hanno aderito tutte le associazioni di categoria.

L'anno è stato anche caratterizzato da un'ottima performance nell'attivazione del Cassetto digitale dell'imprenditore con un 10,68% di adesioni e quasi 10.000 documenti scaricati da parte delle imprese (collocando Trento in 17^a posizione fra le Camere di commercio italiane, davanti a Vicenza, Verona, Bolzano, Padova ad esempio) grazie ad iniziative mirate poste in essere dall'ufficio, nonché con ottimi risultati nell'attivazione e rilascio di SPID (101) con un incremento del 57% rispetto al 2018.

Infine si segnala che le imprese seguite dai Digital Promoter nel corso dell'anno sono state 24 con buoni risultati in considerazione del fatto che molte richieste erano finalizzate alla rivisitazione del sito web ovvero per attività connesse con l'e-commerce.

Nel 2019 si è concluso anche il secondo *progetto di sistema*, denominato "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", promosso da Unioncamere d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico finalizzato a implementare e valorizzare le forme di collaborazione fra il sistema camerale e quello delle imprese e, più in generale, con il mondo del lavoro. L'obiettivo primario era quello di contribuire all'inserimento di giovani studenti nel mondo lavorativo mediante la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, per rendere effettiva la connessione tra cultura, operatività scolastica e aziendale. Il progetto approvato dal Consiglio camerale e condiviso con la Provincia autonoma di Trento si è avvalso anche di uno specifico portale (scuolalavoro.registroimprese), realizzato da InfoCamere su indicazione del MIUR, nel quale hanno potuto iscriversi gratuitamente le imprese disposte ad ospitare progetti di alternanza, nonché gli istituti scolastici che desideravano mettersi in contatto con il sistema imprese.

Per sostenere le imprese che hanno avviato percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati stanziati specifici voucher di entità variabile a seconda del numero degli studenti ospitati. Le domande pervenute sono state pari a 580, con un aumento del 22%

rispetto all'anno precedente e di oltre il 40% con riferimento al 2017: il tutto a parità di risorse messe a disposizione. Delle 580 imprese, ben 214 (oltre il 36%) hanno presentato domanda per la prima volta il che ha reso possibile aumentare il popolamento del Registro Alternanza Scuola-Lavoro, la cui iscrizione è una delle condizioni per l'ottenimento dei voucher, strumento introdotto nel 2017 per favorire l'incontro fra domanda e offerta. A riguardo si segnala che le imprese iscritte a fine 2019 sono risultate pari a 972, con un incremento rispetto all'anno precedente del 36%.

Nel mese di ottobre 2019 l'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento ha svolto un'indagine presso le 662 imprese trentine alle quali era stato erogato il contributo per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola-lavoro negli anni 2017, 2018 e 2019, al fine di ricavare, non solo l'opinione del campione in merito all'efficacia dell'azione camerale, ma anche la percezione rispetto ai reali relativi vantaggi connessi con l'adesione a un percorso di alternanza scuola-lavoro e all'impatto che questi possono avere sull'organizzazione interna dell'azienda e sulla sua competitività. Una sintesi dei risultati emersi dall'indagine è stata presentata ai componenti della Giunta della Camera di commercio e ai vertici amministrativi delle Associazioni di categoria rappresentate nel Consiglio camerale in occasione di uno specifico incontro.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno si sono tenuti due incontri presso altrettanti istituti scolastici durante i quali sono state presentate le iniziative dell'Ente camerale in materia di alternanza scuola-lavoro, per favorire la conoscenza del progetto Excelsior (sistema informativo per l'occupazione e il lavoro) nonché per diffondere il premio "Storia di Alternanza", un'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle camere di commercio italiane per raccontare, mediante audiovisivi, le esperienze di alternanza ideate e realizzate da studenti e tutor scolastici delle scuole di secondo grado.

Con questo premio si è voluto valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici premiando gli studenti che hanno presentato i racconti multimediali più significativi, con la consegna di 8.500 Euro complessivi.

Da segnalare la partecipazione ad iniziative proposte dal Dipartimento dell'Istruzione della Provincia autonoma di Trento volte ad evidenziare i risultati raggiunti, gli obiettivi da realizzare, nonché analizzare il sistema dell'apprendistato duale in provincia. In ordine a questo ultimo punto, con il predetto Dipartimento è stato istituito un tavolo di lavoro volto ad identificare le azioni di sostegno da intraprendere per favorire la diffusione del sistema duale nel territorio provinciale, sulla scorta del progetto "Dual Plus" della Regione Alpina.



Nel corso del 2019 l'Ente camerale ha consolidato le azioni intraprese sul fronte dell'internazionalizzazione:

- è stata confermata l'adesione a 30 Camere di Commercio italiane all'estero su concorde parere delle strutture provinciali preposte all'internazionalizzazione (PAT - Servizio internazionalizzazione e Trentino Sviluppo). A questo proposito, in accordo con Trentino Sviluppo, il Servizio ha indirizzato alcune richieste provenienti da aziende interessate ai mercati esteri verso le Camere estere con le quali l'Ente camerale è associato;
- si è provveduto a tenere aggiornati i rapporti tra PAT e Trentino Sviluppo rispetto ad iniziative ed eventi organizzati e/o promossi dal sistema camerale sul versante dell'internazionalizzazione, in modo da mettere a disposizione anche al mondo delle imprese questo importante know how di conoscenze e competenze della rete delle Camere di Commercio italiane all'estero;
- ha fornito, ad aziende e privati, informazioni, consulenze e documentazione specialistica.

È infine proseguito il rapporto di collaborazione con Unioncamere Europa con sede a Bruxelles, sulla base di apposita convenzione annuale opportunamente rinnovata. Sono inoltre state indirizzate all'ufficio provinciale sito a Bruxelles le richieste pervenute presso la CCIAA di Trento da parte di aziende locali che necessitavano di contatti o di particolari approfondimenti su tematiche inerenti la normativa europea o fondi a disposizione delle imprese ed erogati dalle strutture europee.

AREA STRATEGICA 3 - IL RUOLO DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

Da sempre la Camera di Commercio di Trento si propone al proprio territorio come osservatorio dell'economia, effettuando ricerche, indagini, rilevazioni statistiche rivolte all'importante tessuto economico trentino.

Nel corso del 2019, tramite il proprio Ufficio Studi e Ricerche, l'Ente camerale ha provveduto ad elaborare le indagini congiunturali trimestrali, volte a rilevare con cadenza periodica, i principali indicatori economici (fatturato, valore della produzione, ordinativi, rimanenze), occupazionali (n. addetti, assunzioni, licenziamenti/dimissioni, totale ore lavorate) e di opinione per monitorare la situazione complessiva e le tendenze in atto. Per rendere l'analisi ancora più completa, sullo stesso campione delle indagini congiunturali, ma con periodicità annuale (assieme all'indagine sul primo trimestre), è stata condotta anche una rilevazione volta a monitorare la natura e le



finalità degli investimenti realizzati dalle imprese. Entrambe le indagini fanno parte del Programma statistico provinciale.

Per offrire un quadro complessivo che comprende, oltre all'analisi congiunturale, altri aspetti e tendenze dell'economia locale quali l'andamento demografico generale delle imprese, dei prezzi, dei fallimenti e dei protesti, dell'import-export e della cassa integrazione guadagni, annualmente è realizzata la pubblicazione "Note sulla situazione economica".

Nel corso del 2019 era prevista la realizzazione della ricerca "L'industria in provincia di Trento", basata sull'analisi del settore industriale nelle sue molteplici dimensioni e articolazioni. Tale ricerca non è però stata svolta poiché è in corso una ridefinizione dei suoi contenuti che dovrebbe portare alla realizzazione di un'indagine dedicata alle medio-grandi imprese trentine, ampliata anche a settori diversi dal manifatturiero.

La Camera di Commercio ha il compito di elaborare, entro il mese di aprile di ogni anno, un documento di indirizzo del mondo economico trentino e di proposta di possibili misure di politica economica da adottare a favore del sistema imprenditoriale, quale contributo nella formulazione del DEF provinciale. Per il 2019, anche in considerazione dell'insediamento della nuova Giunta provinciale, si è ritenuto opportuno procedere ad un recupero e riorganizzazione delle riflessioni e delle proposte contenuti nei tre documenti di indirizzo (2016, 2017, 2018), che presentavano e sviluppavano al loro interno svariati temi, la maggior parte ancora attuali. Il tutto è stato trasferito all'interno di un "compendio" articolato e coerente, attraverso il quale la Giunta camerale ha trasmesso alla nuova Giunta provinciale gli spunti già portati all'attenzione del governo provinciale precedente. Il documento intitolato: "Linee di indirizzo per lo sviluppo economico - 2019" è stato approvato da parte della Giunta della Camera di Commercio e trasmesso alla Provincia autonoma di Trento il 29 aprile 2019.

Anche nel 2019 sono stati organizzati alcuni momenti di approfondimento volti ad analizzare tematiche e linee strategiche dello sviluppo del futuro del territorio e non solo. Durante l'evento "CamLab" il prof. Daniele Marini ha presentato il report finale dell'indagine - "Un sentiero incerto. La digitalizzazione delle imprese della provincia di Trento" - realizzata in collaborazione tra l'Ufficio Studi e la società Community Media Research di Milano, volta a comprendere il livello di digitalizzazione nonché eventuali ambiti di debolezza delle imprese trentine nell'utilizzo e nell'implementazione delle nuove tecnologie. La rilevazione ha coinvolto un campione di n. 829 imprese rappresentative di alcuni settori economici (commercio, manifatturiero, ricettivo, trasporti, informazione e comunicazione, attività professionali scientifiche e tecniche) della nostra provincia.



Nel corso del 2019 sono proseguite anche le attività di rilevazione ed accertamento dei prezzi all'ingrosso nei vari settori di interesse "storico" (vini, prodotti lattiero-caseari, frutta trentina, altri prodotti di provenienza nazionale).

Nel corso del 2019 l'Ufficio Studi e ricerche ha svolto per il secondo anno le attività di rilevazione ed accertamento dei prezzi all'ingrosso nei vari settori di interesse "storico" (vini, prodotti lattiero-caseari, altri prodotti di provenienza nazionale). Da segnalare che, a causa sia della forte stagionalità del settore che della discontinua disponibilità dei referenti sul territorio, si è ritenuto di sospendere l'attività di rilevazione dei prezzi della frutta trentina rinviando ogni decisione in merito alla prosecuzione di quest'attività a successive valutazioni con gli esponenti dei settori coinvolti.

Per il 2019 era stata inoltre programmata, in collaborazione con l'ISPA, la realizzazione di un Sistema informativo delle imprese trentine, con lo scopo di rendere disponibili i dati on line, con strumenti che consentano analisi personalizzate nel rispetto della privacy e del segreto statistico. Il progetto è ancora in fase di definizione.

È stato realizzato l'ormai consueto report annuale intitolato "Il commercio in provincia di Trento - La situazione al 31/12/2018" con l'obiettivo di raccogliere e analizzare i principali dati (numero di imprese e di unità locali, numero di addetti, superfici di vendita, fatturato) relativi ai vari comparti riconducibili al settore del commercio.

È infine proseguita la costante attività di monitoraggio e realizzazione di report sui seguenti temi: imprenditoria femminile, imprenditoria giovanile, imprenditoria straniera ed import/export della Provincia di Trento.

AREA STRATEGICA 4 - CONOSCENZA: QUALITÀ E COMPETENZE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Accademia d'Impresa si occupa dell'organizzazione e della gestione di percorsi formativi per imprenditori e aspiranti tali, allo scopo di accrescerne le competenze professionali e incrementarne di riflesso la competitività sul mercato, anche in risposta alle nuove sfide che l'evoluzione delle tecnologie digitali pone. L'attività di formazione svolta si può suddividere in due aree ben definite: formazione abilitante e formazione continua.

Formazione abilitante

È finalizzata al conseguimento dei titoli e delle abilitazioni necessari all'iscrizione in appositi ruoli, in particolare nei settori del commercio e del turismo. Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati 26 corsi professionalizzanti, per un totale di 359 partecipanti e 3.261 ore complessive di formazione, nei seguenti settori:

“somministrazione e vendita di alimenti”, “agenti e rappresentanti di commercio”, “agenti d’affari in mediazione”, “servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi”.

Più in dettaglio:

- 17 edizioni del corso “Somministrazione e vendita alimenti” (SVA), 8 edizioni realizzate a Trento e 5 nei Comuni di Cavalese, Cles, Tione, Transacqua e Pergine (1 edizione), Arco e Rovereto (2 edizioni) per un totale di 2.125 ore complessive di docenza. I partecipanti ai corsi nelle diciassette edizioni sono stati complessivamente 201;
- 2 edizioni del corso “Agenti e rappresentanti di commercio” per un totale di 200 ore complessive di docenza. I partecipanti al corso nelle due edizioni sono stati complessivamente 37;
- 5 edizioni del corso “Agenti d’affari in mediazione settore immobili”, uno dei quali comprensivo del corso “Agenti d’affari in mediazione settore ortofrutticolo” per un totale di 756 ore complessive di docenza. I partecipanti sono stati complessivamente 97;
- 2 edizioni del corso “Addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (D.M. 6 ottobre 2009)” per un totale di 180 ore complessive di docenza. I partecipanti alle due edizioni del corso sono stati complessivamente 24.

È proseguita anche l’attività formativa volta a favorire l’acquisizione del titolo di Maestro Artigiano da parte di specifiche categorie professionali, individuate dalla Provincia autonoma di Trento, in attuazione della Legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 e s.m.. L’attività è inserita dal 2013 all’interno dell’Accordo di Programma tra la Camera di Commercio I.A.A. di Trento e la Provincia autonoma di Trento, ed è svolta in sinergia con il Servizio Artigianato e Commercio – Ufficio attività commerciali e artigianali.

Nello specifico la Camera di Commercio, attraverso la sua Azienda speciale Accademia d’Impresa, si occupa delle seguenti attività:

- progettazione dei profili professionali;
- progettazione percorso formativo (area gestione d’impresa, area insegnamento del mestiere e area tecnico-professionale);
- realizzazione dell’attività di selezione (verifica del “livello di entrata” tramite la somministrazione di test e colloqui individuali, valutazione delle richieste di esonero dall’obbligo di frequenza);



- realizzazione dei corsi di formazione relativi all'area gestione d'impresa e all'area insegnamento del mestiere, compresa la valutazione.

Nel corso del 2019 l'attività ha interessato, nello specifico, le categorie professionali dell'acconciatore - selezioni e realizzazione del percorso formativo relativo all'area gestione d'impresa - e dell'autoriparatore meccatronico - realizzazione del percorso formativo relativo all'area insegnamento del mestiere - per un totale di 192 ore e 19 partecipanti.

Formazione continua

Nell'ambito della Formazione Continua Accademia d'Impresa ha proposto anche per il 2019 percorsi, sinergicamente combinabili tra di loro, volti al mantenimento, alla riqualificazione, all'aggiornamento e alla specializzazione delle competenze professionali delle imprese e delle organizzazioni del turismo e del mondo produttivo, con l'obiettivo di valorizzare le attività e adeguarle al mercato attuale e ai suoi cambiamenti e di incrementare il livello di digitalizzazione delle imprese e favorire la loro propensione alla promozione e commercializzazione in rete dei prodotti e dei servizi.

L'attività svolta nel 2019 è stata suddivisa in tre macro aree:

1. cultura di prodotto e di territorio;
2. aggiornamento competenze e innovazione;
3. altre attività formative.

I percorsi così proposti sono nati dall'ascolto e dall'interpretazione dei fabbisogni formativi espressi dagli operatori o dagli enti e associazioni che li rappresentano. Incontri specifici con i vari referenti, rilevazione di feedback e valutazione di appositi questionari hanno consentito di modulare al meglio la proposta dell'attività formativa, alternando momenti d'aula, laboratori pratici e significative testimonianze aziendali, favorendo lo scambio e il confronto tra i partecipanti e il continuo collegamento tra esperienza e lavoro di riflessione individuale e di gruppo.

Particolare attenzione è stata rivolta alle offerte formative dedicate alla cultura di prodotto e di territorio. Tra gennaio e dicembre sono stati coinvolti 762 partecipanti a fronte di 242 ore di corsi suddivisi tra laboratori gastronomici rivolti ad appassionati ma anche ad operatori della ristorazione, corsi di aggiornamento per assaggiatori di formaggio, corsi per operatori di agriturismo volti a valorizzare le ricette della tradizione trentina, ma anche corsi per imparare le tecniche di degustazione del vino e corsi per i nuovi esercenti di B&B sul territorio, nonché laboratori didattici dedicati alla birra, ai formaggi e alle erbe spontanee e officinali.



Sempre nell'ambito della cultura di prodotto e di territorio sono state predisposte attività formative rivolte agli studenti e ai docenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado e degli Istituti Professionali Alberghieri sul tema dell'educazione alimentare e sensoriale, attraverso l'avvicinamento alla realtà territoriale e alle sue produzioni. Le attività didattiche sono state curate da esperti e hanno visto il coinvolgimento attivo dei partecipanti tramite attività di degustazione e di riconoscimento delle caratteristiche proprie dei diversi prodotti, accompagnate da nozioni teoriche sul prodotto, sui produttori e sul territorio d'origine.

I corsi riconducibili all'area formativa "Aggiornamento competenze e innovazione" organizzati per il 2019 hanno avuto come obiettivo quello di supportare gli imprenditori e le aziende nell'aggiornamento e nello sviluppo di nuove competenze per essere in grado di cogliere le opportunità di un mercato in continua evoluzione. Di seguito le principali offerte formative:

- *Comunicazione*: corsi proposti per trasmettere competenze professionali trasversali nel campo della comunicazione;
- *Capitale umano per l'impresa*: iniziative formative per fornire metodi e strumenti utili ad affrontare il cambiamento e fronteggiare imprevisti.
- *Strumenti per la gestione dell'impresa*: teorie e strumenti per definire obiettivi a medio-lungo termine, per pianificare la propria attività e investimenti e per individuare attraverso la contabilità analitica come e dove viene generato valore di impresa ed eventualmente agire.
- *Gestione del Personale*: strumenti per la selezione del personale in linea con le richieste aziendali e ai profili desiderati, per una gestione delle risorse umane basata sulle competenze e gli strumenti per misurarle, per organizzare la formazione del personale in modo coerente ed efficace per adeguarsi ai cambiamenti aziendali.
- *Al servizio del cliente*: corsi volti alla migliore conoscenza del proprio cliente in vista di una migliore relazione e un incremento delle vendite.
- *Competenze per la nuova imprenditorialità*: incontri per analizzare le opportunità offerte dal territorio e i rischi del fare impresa.
- *Formazione a favore degli utenti del Registro delle Imprese*: incontri per sostenere i partecipanti nell'utilizzo delle nuove procedure telematiche per l'invio di pratiche amministrative.
- *Formazione per Micologi* (in collaborazione con il Gruppo Micologico "G. Bresadola" di Trento) con l'attivazione, nel 2019, della seconda sessione del corso per il rilascio dell'attestato di Micologo (D.M. 686 del 29.11.1996).



- *Fare impresa al femminile*, proposta formativa pensata per le donne che desiderano essere più preparate nella gestione di un'azienda e che vogliono migliorare o ripensare il proprio progetto professionale e di vita.
- *Attività orientamento*: un servizio di orientamento formativo, tramite colloqui.

Nell'area "Altre attività formative", organizzate nel 2019, sono invece state ricomprese tutte le iniziative la cui realizzazione è avvenuta su richiesta di enti terzi che, nel definire i termini dell'accordo, hanno messo a disposizione le risorse finanziarie necessarie.

Tra il 2015 e il 2018 l'Accordo di programma tra Provincia autonoma di Trento e Camera di Commercio ha affidato ad Accademia d'Impresa la progettazione di percorsi formativi ad *hoc* per le imprese del settore turistico. Dal 2019 tale azione di formazione e aggiornamento è stata progettata ed estesa alle imprese di tutti i settori economici.

Da qui la nascita del progetto *DB Digital Business* e *DT Digital Tourism*, attuato attraverso:

1. *formazione in sede e sul territorio*;

- 12 edizioni del corso "Digital Marketing: nuovi clienti con web e social", pensati per le MPMI del Trentino, con l'obiettivo di introdurre, illustrare e far comprendere le potenzialità e i vantaggi di una corretta presenza online, e di una corretta strategia di comunicazione sul Web - in collaborazione con Confesercenti del Trentino - per un totale di 198 partecipanti complessivi;
- 2 corsi dal titolo "Digital Marketing turistico per strutture ricettive strumenti e pratiche per migliorare la visibilità online", su specifici temi legati alla promozione online di servizi turistici di ricettività;
- 1 corso per operatori turistici dal titolo "Portare al successo una struttura ricettiva", rivolto a gestori e albergatori del territorio. Complessivamente, il progetto ha erogato 60 ore di formazione per 52 partecipanti.

2. *Affiancamenti formativi personalizzati*:

- nel corso di tutto il 2019, sono state coinvolte 114 strutture, delle quali 78 nuove adesioni (70% del totale adesioni). Gli affiancamenti formativi personalizzati hanno riguardato sia operatori del turismo che di altre attività economiche. Complessivamente sono state erogate 301 ore di formazione individualizzata.

3. *Workshop, seminari, attività promozionale*: sono state realizzate 8 iniziative formative tese a sviluppare approfondimenti verticali per la progettazione di sistemi di comunicazione digitali efficienti e capaci di generare valore per le



imprese partecipanti e per la commercializzazione dei loro prodotti. I principali argomenti che sono stati trattati sono: il Digital Marketing per PMI, l'Instagram Marketing modulo base, l'Instagram Marketing modulo avanzato, il Facebook Marketing e l'advertising per micro e piccole imprese e, infine, l>Email Marketing per le micro e piccole attività economiche. Per quanto riguarda il progetto DT Digital Tourism sono stati proposti ed erogati due corsi, uno generico sul Digital Marketing turistico, su due appuntamenti, e uno relativo all'utilizzo di Facebook per il settore turistico. Complessivamente sono state erogate 71 ore di formazione (per entrambe le aree) con una partecipazione complessiva di 172 utenti.

AREA STRATEGICA 5 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI

L'Ente camerale ha proseguito nella sua attività di divulgazione e valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici più rappresentativi del territorio assieme alle specialità agroalimentari ed enogastronomiche del Trentino.

Sono proseguite le aperture al pubblico di Palazzo Roccabruna. In particolare, l'Enoteca provinciale del Trentino ha garantito aperture sia per attività ordinarie che in occasione di eventi sul territorio. Le aperture per attività ordinaria sono state complessivamente 145, cui si aggiungono le giornate di apertura in occasione di eventi di particolare rilievo per il territorio. Si è registrato un numero medio di presenze durante le attività ordinarie pari a 58, in crescita rispetto al 2018 (54) del +7,4%. Si conferma anche la distribuzione delle presenze nelle singole giornate che è stato pari a: giovedì 25%; venerdì 31%; sabato 40%; altri giorni 4%.

Nell'ambito delle attività dell'Enoteca provinciale del Trentino, i prodotti che hanno ottenuto la certificazione per l'uso del **Marchio Qualità Trentino** si sono giovati di una continua attività di valorizzazione, in sintonia con le strategie generali di promozione dei prodotti del territorio.

Nel corso del 2019 in collaborazione con le Associazioni ONAF e altri Organizzazioni si sono realizzati n. 20 laboratori di degustazione su temi vari (TRENTODOC, Formaggi di alpeggio, DOP Puzone di Moena, Pane trentino, e altri prodotti rappresentativi), aperti al pubblico e riservati a gruppi specifici, con una media di circa 21 partecipanti per evento.

Sono inoltre proseguite le visite di gruppi turistici, istituzionali e aziendali con degustazioni guidate.

Palazzo Roccabruna è stato utilizzato come location di rappresentanza per gli incontri e le degustazioni dei vini con i giornalisti enogastronomici, promossi dalle organizzazioni dei Produttori; è proseguita la collaborazione istituzionale con la RAI di



Trento per la realizzazione di un ciclo di trasmissioni enogastronomiche a Palazzo Roccabruna e altre testate radiofoniche locali per valorizzare le iniziative enogastronomiche e i prodotti del territorio.

Si è avviato un nuovo format di serata denominato "Il piatto dello chef"; il numero di eventi è stato pari a 17, in calo rispetto al 2018; con la nuova formula sono tuttavia aumentate le presenze per serata pari ad una media di circa 40 persone.

Nel 2019 è stato realizzato un nuovo sito per l'Enoteca provinciale del Trentino, con la possibilità di prenotazione on-line degli eventi (in particolare le serate di ristorazione e i Laboratori).

A giugno è stato organizzato un viaggio didattico per un gruppo di studenti, nell'ambito della convenzione sottoscritta dall'Ente camerale con **l'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo (CN)**, con la realizzazione di un percorso culturale nei comparti dell'agroalimentare trentino.

Numerosi gli eventi dedicati a specifici prodotti enologici, agroalimentari o gastronomici della tradizione trentina, alcuni divenuti appuntamento fisso nel corso degli anni: Sapori di Carnevale, Mostra dell'Agricoltura "La Casolara", DiVINosiola, Passito è Passione, Palazzo Roccabruna e il Trento Film Festival della Montagna, Vignaioli di montagna, Trentino & Wine con "Wine & Me" e "Wine & Winemakers", Wine History, Profumo di pane trentino, Palazzo Roccabruna e Festival dello Sport, Bordolessi del Trentino, Malghe in fermento, Siamo vignaioli, i Mieli del Trentino e l'oramai rinomato Trentodoc - bollicine sulla città.

Nel corso del 2019 Palazzo Roccabruna ha realizzato, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali, una serie di mostre fotografiche dedicate alla conoscenza dell'ambiente montano, della sua storia e della cultura enogastronomica che esso esprime: Luci e Ombre del legno, Architetture recenti in Alto Adige (2012 - 2018), Aria di Montagna, Signora Fotograf(i)a, Sguardi sul Monte Bondone, La notte di Vaia e Dolomiti - il mutare dell'eternità.

Sono proseguite anche le attività di studio nel settore vino, di analisi dei mercati nazionali del vino in generale e sui vini rappresentativi del territorio e le attività di studio per le filiere dell'agroalimentare e per le produzioni rappresentative in Trentino, con particolare riguardo ai settori tradizionali e alle produzioni minori con l'annessa organizzazione di seminari dedicati ai settori produttivi e predisposizione di report e pubblicazioni (L'agroalimentare in Trentino - edizione 2019, la Vitivinicoltura in Trentino, Ricerca di mercato sulla notorietà del marchio "Qualità Trentino", con la quale si è sostenuta anche una campagna benefica di piantumazione di 100 alberi in Trentino a sostegno del territorio dopo la tempesta "VAIA").

Sono proseguite le attività di supporto alle imprese trentine e di sostegno al percorso di digitalizzazione e all'uso del web come insostituibile canale di comunicazione delle



produzioni trentine nonché le azioni di orientamento volte a migliorare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti offerti dalla quarta rivoluzione industriale.

L'Ente camerale ha proseguito le attività di organizzazione della commercializzazione del legno trentino attraverso il Portale del legno trentino, che a seguito della tempesta Vaia dell'ottobre 2018, ha risentito di un notevole aggravio lavorativo considerati i danni al patrimonio boschivo provinciale, stimati in oltre 4 mln di mc di legname.

Questi i risultati in sintesi: 166 vendite esperite, 746.065 m³ tariffari venduti, pari a circa 535.731 m³ netti (di questi 51.471 m³ a strada e 484.250 m³ in piedi); n. 319 lotti di n.159 proprietari pubblici e privati; n.172 imprese acquirenti.

Da segnalare come il Portale del legno, nel corso del 2019 abbia raggiunto significativi riconoscimenti a livello nazionale: è stato infatti citato in diversi articoli come buona pratica per la gestione della commercializzazione del legname e diverse Regioni del nord (Friuli, Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta) hanno contattato la Camera di Commercio di Trento per poter utilizzare il sistema di vendita di legname progettato e realizzato dall'Ufficio Promozione del Territorio.

Sono proseguite le attività di gestione dell'Osservatorio del legno e dell'Elenco delle imprese forestali, servizio completamente digitalizzato nel corso del 2019.

Da non dimenticare la manifestazione **"A come...legno"**, organizzata dall'Associazione Artigiani, che ha avuto come tema predominante l'evento calamitoso dell'ottobre 2018 di cui ricorreva, nei medesimi giorni, l'anniversario. In questo contesto l'Ente camerale, d'intesa con il Servizio Foreste e Fauna, ha realizzato uno stand illustrativo delle fasi di commercializzazione del legname a seguito di "VAIA". Si è inoltre realizzata una mostra multimediale a Palazzo Roccabruna con il contributo di APROFOR e delle aziende boschive e dell'Istituto professionale di Tesero. I video realizzati per la manifestazione sono diventati virali e hanno ottenuto un notevole impatto informativo sui danni della tempesta VAIA e d'immagine per il territorio. Altro importante obiettivo raggiunto è stato la presentazione alla comunità trentina del Portale Legno Trentino.

È proseguita l'attività dell'Ente camerale a presidio della genuinità del prodotto vino. Per il tramite del proprio Organismo di Controllo, tutti i soggetti operanti nella filiera vino, compresi i mediatori di uva e vino, esportatori e produttori di vini varietali, sono stati sottoposti a controllo e tariffati secondo il piano tariffario approvato: ogni fase, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione in vino e successiva presentazione al consumo, è stata sottoposta a controllo per garantirne la tracciabilità secondo le nuove disposizioni comunitarie. Sono infine state svolte tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione di Accredia (Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo).

AREA STRATEGICA 6 - PUBBLICITÀ LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

In relazione all'importante attività del Registro delle Imprese si riportano, di seguito, alcuni dati rilevanti. Nel 2019 sono state presentate 47.179 domande, di cui 16.301 destinate anche ad altri Enti e 2.559 di competenza esclusiva degli altri Enti destinatari della Comunicazione unica. Sono stati depositati, inoltre, 8.652 bilanci di società di capitali e cooperative. Sono state presentate ed evase 766 pratiche relative alla comunicazione della PEC da parte delle imprese individuali e società. Nell'ambito dei controlli che vengono effettuati sulla validità degli indirizzi di PEC, sono stati adottati provvedimenti di cancellazione d'ufficio di indirizzi non validi per 20 imprese. Sono state evase 7.600 pratiche effettuate d'ufficio; tra queste, 13 riguardano cancellazioni d'ufficio effettuate ai sensi del DPR n. 247/2004, mentre le altre sono relative a procedure concorsuali effettuate su comunicazione dei Tribunali di Trento e Rovereto, ad aggiornamenti d'ufficio delle posizioni iscritte al Registro delle imprese a seguito di variazioni della toponomastica comunale (segnalate da diversi Comuni), rettifiche di codici fiscali. Sono state attivate 13 procedure di iscrizione d'ufficio ai sensi dell'art. 2190 del Codice civile, di cui 4 si sono concluse con l'iscrizione su ordine del Giudice del Registro. Inoltre sono stati adottati 73 provvedimenti del Conservatore per iscrizioni d'ufficio e rifiuti di domande presentate al Registro delle imprese, di cui 31 relativi alla cancellazione di start up innovative dalla sezione speciale per perdita dei requisiti. Sono state istruite 166 domande complessive relative al riconoscimento dei requisiti tecnico professionali per l'esercizio delle attività di installazione di impianti (elettrici, elettronici, idraulici, ascensori, ecc.), di autoriparazione (meccatronica, gommista e carrozzeria), di pulizia e facchinaggio relative ad imprese non artigiane. Sono stati emessi 4.322 documenti relativi a visure, certificati e copie di atti depositati al Registro imprese. Sono stati poi vidimati 4.102 libri sociali per un totale di 999.638 pagine, di cui 1.738 registri di carico e scarico dei rifiuti. Sono state inoltre accertate 767 sanzioni amministrative, con la redazione e la notifica dei relativi verbali.

Da rilevare come sull'attività del Registro delle Imprese abbia gravato l'introduzione, nella sezione speciale, dell'indicazione dei titolari effettivi di tutte le imprese con personalità giuridica, delle persone giuridiche private iscritte nel Registro delle persone giuridiche ed i trust (all'incirca 10.000 imprese coinvolte, escluse le persone giuridiche ed i trust).

Sono proseguite, nel corso del 2019, le funzioni ispettive e di controllo in materia di metrologia legale e sicurezza prodotti. Da segnalare che le verifiche periodiche sugli strumenti di misura sono state eseguite fino al giorno 18 marzo 2019, poiché il Decreto Ministeriale 21 aprile 2017 n. 93 ha previsto che, dopo tale data, l'esecuzione di tali attività venisse svolta esclusivamente da soggetti privati, con il conseguente incremento delle attività di sorveglianza in carico alle Camere di Commercio. Nel corso



del 2019 sono dunque stati effettuati 181 sopralluoghi per l'esecuzione di operazioni di verifica periodica sugli strumenti di misura ed in particolare sono stati verificati: 20 impianti stradali di distribuzione di carburanti per un totale di 216 complessi di misura, 90 bilance da banco, 11 bilici, 7 bilance a carico costante selezionatrici ponderali, 2 convertitori di volumi di gas, 1 autobotte per il trasporto di carburante, 1 impianto stradale di distribuzione GPL (gas di petrolio liquefatto), 3 impianti stradali di distribuzione di Gas metano, 11 contaltri per liquidi alimentari (vino).

Nel medesimo anno sono state inoltre svolte le seguenti attività: verifiche per il rilascio delle autorizzazioni ai Centri tecnici che installano/riparano cronotachigrafi (n. 18), controlli sui preimballaggi/preconfezionato (n. 6), ispezioni sull'attività svolta dai Laboratori privati accreditati allo svolgimento delle verifiche periodiche sugli strumenti di misura (n. 280 ispezioni), controlli sulla scadenza delle verifiche periodiche sugli strumenti (n. 733 utenti metrici controllati), controlli congiunti e/o dissequestri con la Guardia di Finanza (n. 6), attività di sorveglianza nel settore dell'oreficeria (109 imprese controllate), controlli sulle vendite particolarmente favorevoli (1.247 punti vendita/vetrine verificati).

Per quanto attiene la sicurezza dei prodotti, l'Ente camerale ha aderito alla Convenzione 2019 con Unioncamere per la Sicurezza generale dei prodotti con particolare riferimento alla categoria dei giocattoli. L'attività è stata particolarmente impegnativa poiché, nel corso dei controlli e dei successivi accertamenti, è stata riscontrata la parziale mancanza della documentazione tecnica prevista dalla legge a corredo di un giocattolo per il quale l'Organismo notificato incaricato dell'esame documentale ha emesso un Rapporto di prova di non-conformità che ha prodotto, da parte del competente Servizio Metrico, l'emissione di un Verbale di sequestro. Attualmente la materia è passata di competenza al Ministero dello Sviluppo Economico che dovrà procedere nel merito anche in ordine al predetto Verbale di sequestro.

Relativamente al Servizio di conciliazione, nel corso del 2019, sono state attivate 153 procedure (125 nell'anno precedente) - che rappresenta il massimo storico da quando è stato istituito il Servizio - per un valore totale di circa 14,5 milioni di Euro: in particolare, 91 tra privati, 20 tra imprese e le rimanenti 42 fra imprese e privati cittadini. Riguardo alle procedure aperte nel corso dell'anno corrente, il 21% si è concluso senza il raggiungimento di un accordo; il 9% con accordo mentre il 31% rimane ancora aperto e in via di definizione. Gli incontri di mediazione sono stati organizzati sia nella sede centrale di Trento che nella sede di Rovereto.

Sempre con riferimento alle procedure avviate nel 2019, nel 10% dei casi si è trattato di una mediazione volontaria e nel restante 90% dei casi di mediazione obbligatoria o demandata dal giudice. In questo secondo caso, le materie prevalenti oggetto di

conciliazione hanno riguardato i diritti reali (30%), le locazioni, la materia condominiale, le successioni ereditarie (13%) e i contratti assicurativi (12%).

In termini generali, la media dei giorni che intercorrono tra deposito della pratica e apertura della procedura (fissazione del primo incontro e convocazione delle parti) è pari a 7 giorni, mentre quella dei giorni che passano tra deposito della pratica e data di chiusura è di 51 giorni, in caso di mancata comparizione della parte invitata al primo incontro; di 63 giorni nel caso in cui le parti decidano di non proseguire dopo il primo incontro; di 112 giorni in caso di procedure che richiedano più incontri, dati comunque tutti inferiori rispetto alla durata media della conciliazione su base nazionale (141 giorni nel 2019).

Da sottolineare, inoltre, che, in base all'esperienza maturata e alle esigenze pratiche che sono emerse, il Regolamento di mediazione è stato modificato, rispetto alla versione finora in uso (risalente al 2015), con il determinante contributo dei mediatori per chiarire dubbi interpretativi e migliorarne la prassi operativa.

Contestualmente, è stata firmata un'importante convenzione col Consiglio Notarile di Trento e Rovereto al fine di migliorare l'integrazione della procedura di mediazione con le tutele e i controlli notarili e di fornire agli utenti un servizio sempre più qualificato e completo. Gli accordi raggiunti nell'ambito di tale procedura possono infatti riguardare negozi giuridici che richiedono la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata (come, ad esempio, nel caso di trasferimento di beni immobili o di cessioni di quote societarie) e, pertanto, l'intervento del notaio.

Grazie alla citata convenzione è fruibile presso l'Organismo di mediazione un elenco di notai che hanno dato la loro disponibilità ad assistere le parti, presso la Camera di Commercio di Trento, nella stipula degli accordi conciliativi, ferma restando la libertà delle parti stesse di scegliere il proprio notaio di fiducia.

Si ricorda che il Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Trento, attivo fin dal 1998, può contare su mediatori che rappresentano diversi ambiti professionali - in particolare, dottori commercialisti ed avvocati - e che vengono nominati in base alla natura delle controversie e alle esigenze delle parti.

Si segnala infine che è proseguita proficuamente la collaborazione con il Centro di Ricerca e Tutela dei Consumatori e degli Utenti di Trento (CRTCU) per garantire il miglior funzionamento del portale delle conciliazioni online per la gestione delle controversie di consumo nascenti dall'e-commerce.

Per quanto attiene le funzioni amministrative svolte dalla Camera di Commercio nel settore delle vendite favorevoli, l'attività del 2019, così come negli anni precedenti, si è concretizzata nel supportare le imprese all'invio della modulistica corretta per la comunicazione delle vendite di fine stagione, pari a n. 1.369 moduli pervenuti e



singolarmente verificati. Si è dato deciso impulso nei confronti delle attività commerciali interessate perché utilizzino esclusivamente la modulistica elettronica reperibile sul sito camerale completamente rinnovato (visualizzazioni 2017, pari a 504; 1.120 nel 2018 nel solo periodo settembre – dicembre; 2.952 visualizzazioni per il 2019). Le vendite di liquidazione (la cui gestione riguarda anche la verifica dell'inventario della merce posta in vendita) sono state complessivamente 20. Sono stati poi frequenti e proficue le occasioni di confronto con l'Ufficio Commercio della Provincia ai fini di una corretta e puntuale interpretazione della normativa provinciale applicata a casi specifici presentatisi all'Ufficio camerale.

Sulla base dell'accordo fra Provincia autonoma di Trento, CCIAA ed InfoCamere si è iniziato a predisporre le modalità operative per far sì che l'utenza utilizzi la piattaforma SUAP per l'invio della modulistica riguardante le vendite favorevoli. L'entrata in vigore della piena operatività è prevista per l'inizio del 2020.

Sono proseguite le attività connesse all'art. 9, comma 1 del D.P.R. 430/2001 in materia di manifestazioni a premio, le cui funzioni sono delegate dallo Stato. Nell'anno sono state effettuati n. 95 interventi di assegnazione (di cui 3 dell'anno 2018) da parte dei funzionari camerale preposti. Sono inoltre stati redatti n. 52 verbali di chiusura (di cui 27 dell'anno 2018, 10 del 2017, 6 del 2016, 3 del 2015, 1 del 2014, 2 del 2011, 1 del 2010, 2 del 2009) di operazioni a premio. L'Ente camerale, sulla base delle disposizioni statali vigenti, ha adottato negli scorsi anni un'agevole guida relativa sia ai concorsi che alle operazioni a premio. Nel contempo sono stati mantenuti i contatti ed i rapporti con le strutture competenti del Ministero dello sviluppo economico, Autorità di vigilanza del settore, specie per casi particolari o difficoltà interpretative legate a certe tipologie di concorsi a premio.

Anche nel corso del 2019 è proseguita l'attività della Camera di Commercio inerente la promozione dei contratti tipo, soprattutto tramite il sito camerale. Lo scopo era ed è quello di mettere a disposizione delle parti (imprese/professionisti, consumatori/utenti) un modello standardizzato e il più possibile omogeneo che regoli i rapporti attraverso la predisposizione imparziale del contenuto negoziale e il rispetto reciproco di principi di trasparenza ed equità. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali e delle Associazioni dei consumatori che trovano nelle Camere di Commercio una sede di sintesi dei relativi interessi. Nel 2019 è stata inoltre completata l'attività di segnalazione ad Unioncamere delle tipologie di contratti-tipo che le imprese locali maggiormente utilizzano nei contratti commerciali in vista di un generale ridisegno delle competenze camerale, per il quale si attende ancora riscontro.

È infine proseguita anche per il 2019 la gestione dei Piani di controllo per le denominazioni di origine (DO) e le Indicazioni geografiche (IG) con il monitoraggio di



tutte le fasi che caratterizzano il prodotto vino e il prodotto grappa. Nel 2019 si è proceduto al controllo in campagna di 738 soggetti viticoltori, rilevando a loro carico tre non conformità di tipo lieve. A livello vinificatori, invece, si è certificato un volume di prodotto pari circa 569mila ettolitri di vino DOC in capo a 121 soggetti richiedenti, mentre, la verifica documentale, su DOC ed IGT, ne ha interessate 250. Per quanto riguarda il vino imbottigliato (DOC e IGT) la quantità monitorata è stata pari a circa 715mila hl, in maggioranza Doc Trentino (290mila hl) e l'Igt Vigneti delle Dolomiti (195mila hl). Relativamente alle visite ispettive in cantina, sono state condotte 65 visite ispettive in cantina, (filiera DOC e IGT), ubicate nelle Province di Trento e Bolzano, e nelle regioni Veneto e Lombardia. L'esito delle visite ha comportato il rilievo di una non conformità di tipo lieve per i soggetti vinificatori e 6 non conformità lievi, più tre gravi, per i soggetti imbottiglieri. Le ispezioni in cantina sono state condotte da ispettori camerati interni, mentre per la parte relativa al soggetto viticoltore sono state condotte da tecnici agronomi, appositamente incaricati a seguito di confronto concorrenziale.

Per quanto riguarda le Commissioni DOC si è curata la segreteria per n. 63 riunioni convocate per un totale di 1.297 campioni corrispondenti ad oltre 569mila hl di prodotto certificato, in maggioranza DOC Trentino (316mila hl) seguito dalla DOC Trento (84mila hl). Dei campioni presentati in Commissione, 7 sono stati dichiarati non idonei (278 hl) e 24 rivedibili (3.990 hl) mentre 3 campioni sono stati giudicati non conformi all'analisi chimica (68 hl). Relativamente alla certificazione del vino a IGT, prevista dal DM 12 marzo 2019, si è proceduto, secondo le istruzioni impartite dal Ministero delle Politiche Agricole, al prelievo di campioni di vino presso 17 soggetti vinificatori per l'analisi chimico-fisica. L'esito è risultato positivo per tutti i campioni prelevati. Infine, per quanto riguarda l'attività svolta su convenzione per conto di Triveneta Certificazioni questa ha interessato, per il lato ispettivo, il controllo su 1 soggetto imbottigliatore e 1 soggetto vinificatore e 38 viticoltori. Dal lato della certificazione dei vini, l'attività ha riguardato complessivamente 117 campioni prelevati, per un ammontare di vino certificato pari a 412.014 hl (12 aziende) e vino imbottigliato per 420.446 di DOC Delle Venezie (21 aziende) e 84.789 hl di IGT Trevenezie (17 aziende). In ultimo si è proceduto, unitamente a InfoCamere, alla messa on line del sito internet dedicato all'Odc.

AREA STRATEGICA 7 - OBIETTIVI INTERNI

Nel corso del 2019 sono proseguite tutte le attività dell'Ente camerale volte a garantire un efficace ed efficiente funzionamento dell'intero sistema amministrativo.

Per garantire un'ottimale riscossione del diritto annuale il servizio competente ha curato la gestione delle procedure di esazione a carico delle imprese iscritte nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle Imprese nonché nel REA, garantendo al contempo le attività di recupero coattivo delle somme non riscosse.

Su proposta del medesimo servizio si è provveduto a modificare e integrare il "Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento" nonché la "Procedura operativa per l'inibizione d'ufficio delle società di capitali non più operative" (deliberazione della Giunta camerale n. 54 del 17/5/2019). A seguito dei controlli effettuati su n. 232 imprese, n. 217 società di capitale hanno evidenziato la presenza contestualmente di almeno n. 3 indicatori di inattività e sono state sottoposte ad inibizione.

Particolare attenzione è stata data al fronte della comunicazione in esterno. È stato ulteriormente sviluppato lo strumento della newsletter, cercando di offrire al contempo un sito internet camerale costantemente aggiornato, in modo da garantire a tutta l'utenza un'informazione tempestiva ed efficace. Da segnalare la creazione di un nuovo portale interamente dedicato all'Organismo di controllo dei vini a DOC e IGT, nonché il rifacimento del portale dedicato alla promozione delle produzioni locali.

È proseguita l'analisi della dotazione organica complessiva, che dal 2013 ha registrato un calo di 14 unità in seguito ai numerosi pensionamenti. Nel corso del 2019 tuttavia l'Ente camerale, tramite un'apposita procedura concorsuale, ha potuto procedere all'assunzione di 5 unità di personale a tempo indeterminato. Un'altra unità è stata inoltre assunta tramite una procedura riservata alle persone disabili.

Sono state portate a termine le attività ordinarie e straordinarie previste per l'innovazione ed il miglioramento delle piattaforme informatiche. In particolare sono state completate le attività di migrazione in hosting dei servizi locali, sono state fatte le prime valutazioni per l'adozione della soluzione "G Suite", erogata con il tramite di Infocamere, ed è stata ultimata la razionalizzazione dei sistemi di accesso e di virtualizzazione applicativa e desktop. Quest'ultima attività ha permesso il contenimento dei relativi costi complessivi riguardante la capacità elaborativa richiesta tramite il DataCenter esterno.

È proseguito il processo di razionalizzazione delle società partecipate. In particolare è stato rendicontato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie



2018 e contestualmente aggiornato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per l'anno 2019, previsto dal D.Lgs. 175/16, ²

Sì è provveduto ad adempiere agli obblighi di trasparenza relativi alle partecipazioni societarie dell'Ente camerale e dei suoi rappresentanti nei loro organi, nonché al caricamento annuale dei dati inerenti le partecipazioni nella banca dati MEF.

* * *

² Approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 113 del 12 dicembre 2019 e adottato con disposizione del Presidente n. 8 del 20 dicembre 2019.



Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 23 novembre 2018. Il documento iniziale è stato successivamente aggiornato in data 19 luglio 2019, al fine di adeguare le previsioni di proventi e oneri sia di parte corrente che relativi alla gestione straordinaria alle risultanze del Bilancio d'esercizio 2018 e dei maggiori proventi accertati.

Nella sezione che segue, vengono esposti, in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa inseriti nel patto di stabilità 2019, tradotti dalla Giunta provinciale in una serie di criteri e direttive.

A seguire vengono inoltre riportati, in sintesi, i dati relativi alle singole funzioni istituzionali, definite secondo lo schema³, che prevede la seguente suddivisione:

1. Funzione istituzionale (A) : ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
2. Funzione istituzionale (B) : SERVIZI DI SUPPORTO
3. Funzione istituzionale (C) : ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
4. Funzione istituzionale (D) : STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

La presentazione di alcuni indicatori descrittivi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente completa la relazione sulla gestione.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2019

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2019, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo economico con quelli dell'Assestamento e i dati di preconsuntivo approvati dal Consiglio camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di proventi e oneri e mette in evidenza il risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti, che nel consuntivo 2019 per le immobilizzazioni materiali riporta il saldo contabile fra acquisizioni (Euro 314.977,63) e cessioni (Euro 169.138,44).

³ Previsto dal D.P.R. n. 254/2005.



Tab. 1

Proventi – Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2019 Approvato il 23/11/2018	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2019 Approvato il 19/7/2019	PRECONSUNTIVO ANNO 2019 Approvato il 21/11/2019	BILANCIO ANNO 2019
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
A) 1) Diritto Annuale	€ 5.906.800,00	€ 5.973.045,00	€ 6.005.273,57	€ 6.067.010,44
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.455.000,00	€ 2.479.500,00	€ 2.499.405,00	€ 2.585.813,06
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.450.500,00	€ 3.447.500,00	€ 3.499.165,80	€ 3.520.075,31
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.335.000,00	€ 2.335.000,00	€ 2.397.010,00	€ 2.508.413,03
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	- € 23.258,27
Totale Proventi correnti (A)	€ 14.147.300,00	€ 14.235.045,00	€ 14.400.854,37	€ 14.658.053,57
B) Oneri correnti				
6) Personale	€ 6.473.500,00	€ 6.593.870,00	€ 6.388.685,00	€ 6.517.055,81
7) Funzionamento e attività	€ 3.538.589,00	€ 3.588.785,00	€ 3.342.903,28	€ 3.338.879,12
8) Interventi economici	€ 3.066.258,00	€ 3.555.700,00	€ 3.549.588,00	€ 3.556.143,89
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.438.953,00	€ 1.438.953,00	€ 1.429.962,00	€ 1.432.538,82
Totale Oneri correnti (B)	€ 14.517.300,00	€ 15.177.308,00	€ 14.711.138,28	€ 14.844.617,64
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 370.000,00	-€ 942.263,00	- € 310.283,91	-€ 186.564,07
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 157.365,00	€ 180.111,21
11) Oneri finanziari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Risultato della gestione finanziaria	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 157.365,00	€ 180.111,21
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	€ 250.000,00	€ 824.613,00	€ 419.763,00	€ 764.970,06
13) Oneri straordinari	€ 0	- € 2.350,00	€ 0	- € 31.467,44
Risultato della gestione straordinaria	€ 250.000,00	€ 822.263,00	€ 419.763,00	€ 733.502,62
E) RETTIFICHE VAL. ATT.FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Differenza rettifiche att. finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 0	€ 0	€ 266.844,09	€ 727.049,76
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 10.648,00	€ 4.148,00
F) Immobilizzazioni materiali	€ 393.000,00	€ 498.000,00	€ 377.028,00	€ 145.839,19
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 1.020,00	€ 1.014,45
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 518.000,00	€ 623.000,00	€ 348.696,00	€ 151.001,64

Patto di stabilità

Premessa

Nel contesto dello Statuto di autonomia provinciale, la Camera di Commercio di Trento partecipa all'osservanza del Patto di stabilità nazionale, concertando con la Provincia autonoma di Trento gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. I criteri per l'impostazione da parte della Camera di Commercio del Preventivo economico relativo all'esercizio 2019 sono stati quindi definiti e adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018 che proroga quanto previsto con deliberazione n. 2264 di data 28 dicembre 2017, previo confronto fra i due Enti.

Successivamente, con deliberazione n. 1255 del 30 agosto 2019, la Giunta provinciale ha confermato per l'anno 2019 il contenuto delle direttive provvisorie di cui alla propria deliberazione n. 1806/2018.

Sempre per il medesimo anno, con deliberazione n. 1919 del 29 novembre 2019, la Giunta provinciale ha concesso la deroga al limite di spesa per lavoro straordinario nell'importo massimo di Euro 10.000,00, fermo restando che i costi di personale per l'anno 2019, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2017, al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale.

Tali criteri sono rivolti al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento, ponendo all'Ente camerale nuovi obiettivi di contrazione dei costi, da rispettare sia a livello di preventivo, che di conto consuntivo.

Con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha ritenuto altresì di dover impartire ulteriori direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente a compensi e rimborso spese attribuibili ai componenti degli organi camerale.

Segue uno specchietto per evidenziare le diverse deliberazioni della Giunta provinciale approvate con riferimento alla materia "patto di stabilità".



Documento	Parametro	Deliberazione Giunta provinciale
Preventivo 2019 e Assestamento 2019	Costo del personale e coll. coordinate e continuative	n. 1806/2018 che proroga n. 2264/2017
	Spese di funzionamento	
	Spese discrezionali	
	Spese per consulenze	
	Compensi e rimborsi spese comp. organi collegiali	n. 1587/2017
Consuntivo 2019	Costo del personale e coll. coordinate e continuative	n. 1255/2019 che conferma n. 1806/2018; con deroga spese straordinario di cui alla n. 1919/2019
	Spese di funzionamento	n. 1255/2019 che conferma n. 1806/2018
	Spese discrezionali	
	Spese per consulenze	
	Compensi e rimborsi spese comp. organi collegiali	n. 1587/2017

Di seguito si riepiloga il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui alle già citate deliberazioni della Giunta provinciale.

Obiettivi 2019

Si riportano in sintesi i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2019.

- A. In base alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento⁴, la Camera di Commercio ha mantenuto entro n. 105 unità equivalenti la dotazione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, confermando l'obiettivo di non aumentare il costo del personale per l'anno 2019 - incluse le collaborazioni - e facendolo rientrare nei limiti del dato accertato al 31 dicembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2019 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 100,17.

Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle disposizioni citate, si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Al lordo degli accantonamenti effettuati per il rinnovo contrattuale, si evidenzia un calo complessivo dell'onere per il personale, comprensivo delle collaborazioni coordinate e continuative, pari a Euro 85.010,79 rispetto all'esercizio precedente. La tabella riporta il totale del costo del personale 2019 comparato con il costo dell'esercizio 2017.

⁴ Delibera della Giunta provinciale n. 2264 del 28 dicembre 2017.

Tab. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2019	BILANCIO 2019	Var. % 2019-2017
Totale costo del personale	€ 6.593.794,04	€ 6.593.794,04	€ 6.517.055,81	-1,16%
Oneri di missione	€ 71.876,36	€ 71.876,36	€ 63.603,80	
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.580.659,61	-1,28%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.580.659,61	-1,28%
Accantonamento per rinnovo contratto			€ 298.900,00	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.281.759,61	-5,76%

Il dato 2019 evidenzia anche il rispetto dei limiti previsti per oneri di missione e lavoro straordinario (Tab. 3). Le direttive per oneri di missione e lavoro straordinario prevedevano come limite il dato del 2017, successivamente modificato per i soli oneri di lavoro straordinario dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1919 del 29 novembre 2019 che ha accolto la richiesta dell'ente camerale di poter derogare dal limite fissato per il 2019 nella misura di Euro 10.000,00 garantendo peraltro il rispetto del limite complessivo del costo del personale stabilito con deliberazione n. 2264/2017.

Il vincolo per il 2019 è stato osservato considerando la deroga concessa ed evidenziando quindi un incremento rispetto al parametro 2017 di 1,12%.

Tab. 3

2019						
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2019	DEROGA 2019 concessa con Delib. Giunta Prov.le n. 1919 del 29.11.2019	NUOVO LIMITE 2019	BILANCIO 2019	Var. % 2019-2017
Spese per missione	€ 71.876,36	€ 71.876,36		€ 71.876,36	€ 63.603,80	-11,51%
Oneri per lavoro straordinario	€ 62.277,03	€ 62.277,03	€ 10.000,00	€ 72.277,03	€ 72.052,66	15,70%
Totale spese per missione e straordinario	€ 134.153,39	€ 134.153,39	€ 10.000,00	€ 144.153,39	€ 135.656,46	1,12%



B. Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, era stato definito come obiettivo la riduzione del 65% sulle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A riguardo, l'Ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2019 e il valore medio accertato nel periodo 2008-2009.

Costi per consulenze, studi e ricerche:

Il dato medio di riferimento (media costi 2008/2009)	euro	85.396,78
Il dato medio dei costi ridotto del 65% è pari a	euro	29.888.87
Il dato di consuntivo 2019 è pari a	euro	- - -

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

C. Rispetto alle spese di natura discrezionale - mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni - l'obiettivo 2019 prevedeva la riduzione di almeno il 70% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi, con riferimento ai corrispondenti oneri calcolati come media del triennio 2008-2010.

A dimostrazione del rispetto dei limiti imposti, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008-2010, ridotto del 70% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell'esercizio e relative ai centri di costo SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" che ricomprendono le attività discrezionali dell'Ente.



Tab. 4

DIRETTIVE 2019		
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.		
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	€	887.796,19
riduzione del 70%	€	621.457,33
Limite 2019	€	266.338,86
CONSUNTIVO DI SPESA 2019 CENTRI DI COSTO SA06 - SA07	€	214.417,71

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie, e relative alle attività istituzionali dell'Ente, in particolare quelle afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie.

- D. Rispetto ai costi di funzionamento, l'obiettivo era quello di non superare i corrispondenti oneri accertati nell'esercizio 2016.

Sono esclusi dall'obiettivo di contenimento della spesa i costi di funzionamento afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie, nonché gli oneri per il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Il dato di consuntivo 2019 evidenzia un contenimento degli oneri ampiamente superiore al *target* fissato, dipeso dell'esigenza di intensificare ulteriormente il processo di razionalizzazione della spesa.

Nella tabella che segue (Tab. 5) si riporta la dimostrazione del rispetto del limite di spesa.

Tab. 5

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2016	Assestamento Preventivo Economico 2019	Bilancio al 31.12.2019
Totale oneri di funzionamento (A)	3.634.931,16	3.588.785,00	3.338.879,12
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	832.307,41	942.827,39	942.017,49
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	2.802.623,75	2.645.957,61	2.396.861,63

E. Criterio relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti.

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le Amministrazioni pubbliche, si rileva che l'Ente camerale opera in conformità alle disposizioni di legge in vigore, che hanno introdotto modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi, in particolare per quelli sotto la soglia di rilievo comunitario. Per tali acquisti è prevista l'obbligatorietà del ricorso agli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti nazionale CONSIP attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA) e dalle analoghe strutture a livello locale, "Mercurio" e relativo mercato elettronico (ME-PAT). Anche nel corso dell'esercizio in esame si è confermato l'impegno e la costante attenzione dell'Ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso agli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme elettroniche per le diverse tipologie di approvvigionamento, al fine di conseguire il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo del bene o della prestazione.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'Ente camerale sulle piattaforme di *e-procurement*:

Tab.6

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2019		
	n. procedure	
	stipulate	deserte
MEPA: RDO 5 + TRATTATIVE DIRETTE 12	17	0
ODA MEPA	26	0
MEPAT: RDO + TD	25	1
ODA MEPAT	14	0
CONVENZIONE MERCURIO	1	0
CONVENZIONI/ACCORDI QUADRO CONSIP	9	0
TOTALE	92	1

F. Criterio relativo al divieto di indebitamento.

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

G. Piano di miglioramento.

Si precisa che la Camera di Commercio, a partire dal 2013, ha approvato annualmente, per mezzo della propria Giunta, lo strumento di programmazione denominato Piano triennale di miglioramento. Di volta in volta, i Piani adottati sono stati poi trasmessi ai competenti uffici provinciali via PEC.

Da ultimo, la Camera di Commercio⁵ ha provveduto ad adottare il Piano di miglioramento 2020 - 2022, trasmesso come di consueto ai competenti uffici provinciali via PEC.

H. Compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali.

Con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha fissato dei limiti alle indennità di carica spettanti al Presidente e al Vice Presidente della Giunta camerale e al gettone previsto per la partecipazione alle sedute dei componenti di Giunta e Consiglio. Peraltro le stesse indennità e gettoni di presenza sono stati determinati dal Consiglio camerale a settembre 2019, quindi a inizio della nuova consiliatura 2019-2024, in continuità con quanto precedentemente deliberato per il quinquennio 2014-2019, in misura sensibilmente inferiore al massimo previsto nella Legge ordinamentale regionale. Questi importi risultano pertanto in linea con i limiti che la Provincia ha fissato.

Per quanto concerne i rimborsi spese ai componenti gli stessi organi, la Provincia ha fatto rinvio al trattamento previsto per titolari di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza della Provincia a sua volta rapportato a previsione del contratto appartenente all'area dirigenziale della Provincia stessa.

Si è reso necessario solamente l'adeguamento alle direttive concernenti il rimborso delle spese, che sono ora corrisposte secondo i criteri indicati, posto che, come detto, indennità e gettoni di presenza attribuiti ai componenti di Giunta e Consiglio camerali risultano già nei limiti fissati.

Con la stessa deliberazione sono stati altresì fissati i limiti massimi dei corrispettivi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, rispetto ai quali il trattamento in essere è conforme.

⁵ Deliberazione della Giunta camerale n. 3 di data 16 gennaio 2020.

Tabelle di sintesi per funzione istituzionale

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il consuntivo dei proventi, oneri e investimenti dell'Ente camerale, secondo la ripartizione per funzioni istituzionali come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005.

FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 7

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	
	Preventivo assestato 2019	Consuntivo 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale		
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		141,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi		
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A		141,00
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-618.565,63	-620.311,69
7 Funzionamento	-876.139,34	-797.603,79
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-50.919,60	-51.531,07
Totale Oneri Correnti B	-1.545.624,58	-1.469.446,55
Risultato della gestione corrente A-B	-1.545.624,58	-1.469.305,55
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	120.000,00	179.494,96
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	120.000,00	179.494,96
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	203.200,00	5.964,94
13 Oneri Straordinari	0,00	-1.129,66
Risultato della gestione straordinaria (D)	203.200,00	4.835,28
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.222.424,58	-1.284.975,31
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie	50.000,00	1.014,45
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	50.000,00	1.014,45

FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab.8

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	
	Preventivo assestato 2019	Consuntivo 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	4.922.332,43	5.066.882,81
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.682.000,00	1.679.513,38
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0,00	20.009,37
5 Variazione delle rimanenze		-374,37
Totale Proventi Correnti A	6.604.332,43	6.766.031,19
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-2.191.377,05	-2.165.202,62
7 Funzionamento	-740.931,45	-738.531,74
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-850.139,15	-841.721,65
Totale Oneri Correnti B	-3.782.447,65	-3.745.456,01
Risultato della gestione corrente A-B	2.821.884,78	3.020.575,18
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari		616,25
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)		616,25
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	50.000,00	353.898,11
13 Oneri Straordinari	-2.150,00	-28.738,75
Risultato della gestione straordinaria (D)	47.850,00	325.159,36
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	2.869.734,78	3.346.350,79
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	75.000,00	4.148,00
F Immobilizzazioni Materiali	498.000,00	145.839,19
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	573.000,00	149.987,19

FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab.9

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	
	Preventivo assestato 2019	Consuntivo 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	393.786,04	400.051,04
2 Diritti di Segreteria	2.360.000,00	2.439.484,03
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	141.500,00	177.326,06
4 Proventi da gestione di beni e servizi	957.500,00	951.627,54
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A	3.852.786,04	3.968.488,67
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-2.117.694,49	-2.086.414,73
7 Funzionamento	-1.196.190,03	-1.100.701,12
8 Interventi Economici	-487.800,00	-474.400,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-227.500,96	-228.302,57
Totale Oneri Correnti B	-4.029.185,48	-3.889.818,42
Risultato della gestione corrente A-B	-176.399,44	78.670,25
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari		
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)		
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	239.142,00	249.050,81
13 Oneri Straordinari	-200,00	-1.573,47
Risultato della gestione straordinaria (D)	238.942,00	247.477,34
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	62.542,56	326.147,59
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		

FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab.10

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
	Preventivo assestato 2019	Consuntivo 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	656.926,53	600.076,59
2 Diritti di Segreteria	119.500,00	146.329,03
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.624.000,00	1.663.094,87
4 Proventi da gestione di beni e servizi	1.377.500,00	1.536.776,12
5 Variazione delle rimanenze		-22.883,90
Totale Proventi Correnti A	3.777.926,53	3.923.392,71
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.666.232,82	-1.645.126,78
7 Funzionamento	-775.524,18	-702.042,46
8 Interventi Economici	-3.067.900,00	-3.081.743,89
9 Ammortamenti e accantonamenti	-310.393,29	-310.983,53
Totale Oneri Correnti B	-5.820.050,29	-5.739.896,66
Risultato della gestione corrente A-B	-2.042.123,76	-1.816.503,95
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari		
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)		
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	332.271,00	156.056,20
13 Oneri Straordinari		-25,56
Risultato della gestione straordinaria (D)	332.271,00	156.030,64
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.709.852,76	-1.660.473,31
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		



Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'Ente, utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo immobilizzato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio (Tab. 10).

Schema riassuntivo stato patrimoniale riclassificato

Tab. 11

	2018	2019
Liquidità immediate	15.682.347,42	14.741.165,82
Liquidità differite	3.633.445,77	3.969.156,77
Disponibilità	70.968,99	47.710,72
ATTIVO CIRCOLANTE	19.386.762,18	18.758.033,31
Immobilizzazioni materiali	17.787.621,69	17.538.412,48
Immobilizzazioni immateriali	55.248,69	20.812,45
Immobilizzazioni finanziarie	15.063.607,87	16.287.773,45
ATTIVO IMMOBILIZZATO	32.906.478,25	33.846.998,38
TOTALE CAPITALE INVESTITO	52.293.240,43	52.605.031,69
PASSIVITÀ CORRENTI	4.935.999,74	4.138.691,64
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	7.765.350,86	8.147.400,46
PATRIMONIO NETTO	39.591.889,83	40.318.939,59
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	52.293.240,43	52.605.031,69

Rispetto al 2018, la liquidità immediata è diminuita di oltre Euro 940.000,00 prevalentemente a causa del pagamento di contributi per i progetti a valenza nazionale "Punto impresa digitale" e "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Aumenta anche notevolmente l'attivo immobilizzato, in particolare dovuto all'incremento del credito a lungo termine nei confronti della Provincia autonoma di Trento per l'attività derivante dall'Accordo di Programma.

Aumentano anche le liquidità differite (quindi i crediti a breve termine) mentre sono diminuite le passività correnti, grazie al costante impegno di rispettare i termini di pagamento (30 giorni).

Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 12

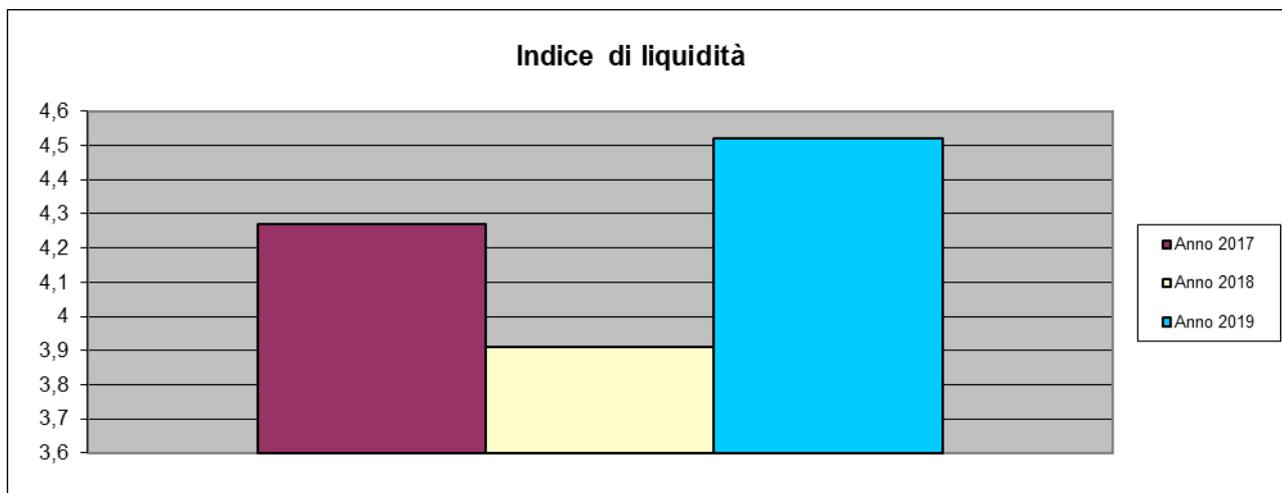
	2017	2018	2019
Margine di tesoreria Liquidità immediate+Liquidità differite-Passività correnti	15.119.909,86	14.379.793,45	14.571.630,95
Capitale circolante netto Attivo circolante-Passività correnti	15.189.335,27	14.450.762,44	14.619.341,67
Indice di liquidità (Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passività correnti	4,27	3,91	4,52

Il **margin di tesoreria** indica che l'Ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine, un'ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice risulta in aumento rispetto al 2018, in quanto sono aumentate sensibilmente le liquidità differite.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Graf. 1



Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 13

	2017	2018	2019
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,22	1,20	1,19
Indice di autonomia finanziaria Patrimonio netto/totale finanziamenti	0,75	0,76	0,77
Quoziente d'indebitamento Capitale di terzi/patrimonio netto	0,33	0,32	0,30

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

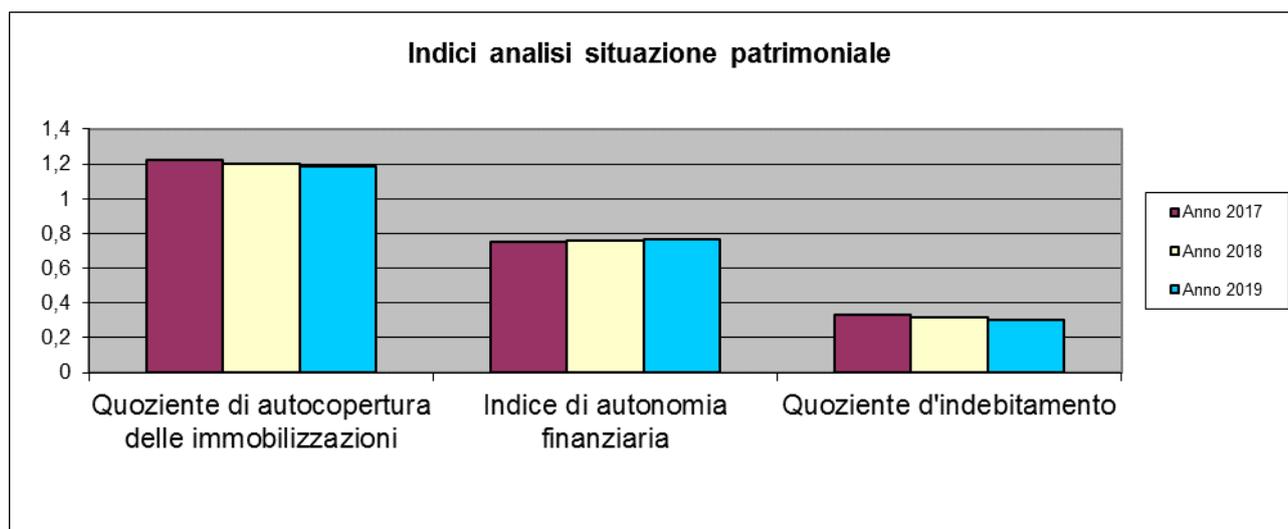
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'Ente e consentono di valutare la maggiore o minore dipendenza finanziaria dell'Ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'Ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati visivamente i valori dei singoli indici:

Graf. 2



Con la presentazione dell'analisi finanziaria e patrimoniale della gestione, si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio.

II PRESIDENTE
Giovanni Bort

Trento, 19 giugno 2020



Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

È l'indicatore annuale dei tempi di pagamento previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n.89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

Anno 2019

Σ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = - **25,067**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 - art. 41, comma 1 decreto legge n.66/2014:

EURO 10.424,18

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha concluso il processo di digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento che ha permesso di ridurre i tempi di gestione operativa della contabilità fornitori, abbreviando i tempi gestionali.

IL DIRIGENTE
AREA 1 -AMMINISTRAZIONE

Avv. Alberto Olivo

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort